

IN EDICOLA Da sabato in abbinamento con La Voce il dizionario "da scarsèla" di Walter Basso

Alla scoperta della lingua veneta

Oltre 8mila lemmi accompagnati da proverbi, modi di dire e tante divertenti curiosità

ROVIGO - Una guida attraverso le mille sfumature che caratterizzano la lingua veneta. Da sabato in edicola in allegato con la Voce di Rovigo sarà disponibile il dizionario "da scarsèla" veneto-italiano di Walter Basso, a 5,80 euro più il prezzo del quotidiano. Niente paura, non si tratta di uno dei soliti dizionari asettici e noiosi, ma di un'opera che guida il lettore alla scoperta della lingua veneta arricchendo le spiegazioni con divertenti aneddoti, modi di dire e sagaci proverbi tratti dalla saggezza popolare.

Il dizionario contiene oltre 8mila termini veneti con relativa analisi grammaticale, indovinelli, frasi di uso comune e tante curiosità. Il tutto correlato da una serie di tavole illustrate che portano i lettori in un viaggio tra i mestieri di una volta o tra gli antichi attrezzi da lavoro o da cucina. Un modo per riscoprire com'era la vita nella nostra regione nel tempo che fu.

Ma la lingua veneta non è solo cosa del passato: secondo uno studio curato da Demos infatti, il 70% dei veneti ancora oggi lo parla abbastanza spesso in famiglia,



mentre il 68% lo fa con la stessa frequenza con gli amici. Molto più contenuta invece quota di quanti lo usano al lavoro (35%).

"Conseguentemente all'espansione dell'Impero Romano il latino - spiega l'autore del dizionario - lingua appartenente al ceppo indeuropeo ed inizialmente confinata a Roma e nelle sue immediate vicinanze, divenne una sorta di koinè linguistica,

dapprima diffusa soltanto in Italia, poi in tutta l'Europa. Dalla sua diffusione e dall'inevitabile contaminazione con idiomi diversi, il latino subì una graduale ma consistente trasformazione. In particolare nel settore dell'Italia nord-orientale il latino venne in contatto con la lingua di origine celtica di Paleoveneti, Veneti ed Euganei, dando origine a quell'archetipo linguistico

che poi diventerà l'attuale Veneto".

"La lingua veneta - continua - attualmente può essere suddivisa in cinque gruppi essenziali. Il primo è quello costituito dal Veneziano, dal Vicentino, dal Padovano e dal Polesano, sostanzialmente simili dal punto di vista lessicale, sebbene ovviamente caratterizzati da alcune diversità. Nel Vicentino, Padovano e Polesano le vocali finali rimangono

fisse; soltanto la '-e' o la '-o' cadono dopo la '-n' nelle parole piane. Nel Veneziano invece la '-e' cade anche dopo la '-r' e la '-l', mentre la '-o' cade nei suffissi '-ol', '-iol', '-er' e '-ier'".

"C'è poi il gruppo costituito dal trevigiano e dal veronese - prosegue - quello formato dal trentino e dal veneto-giuliano e quello feltrino-bellunese. Tale suddivisione, indubbiamente utile dal punto di vista di-

■ Il 70% dei residenti la parla ancora con gli amici o in famiglia

Veneto Da sabato con La Voce il vocabolario dedicato alla nostra lingua, con proverbi, modi di dire e tante curiosità



dattico, va comunque ritenuta arbitraria in quanto non esistono effettivamente confini precisi tra le varie parlate".

Il dizionario "da scarsèla" veneto-italiano realizzato da Walter Basso sarà disponibile da sabato in abbinamento con la Voce di Rovigo, a soli 5,80 euro oltre al prezzo del quotidiano.

G. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondo contadino

L'opera omnia di Dino Coltro in 5 straordinari volumi che permette di conoscere e comprendere l'attaccamento alla terra del mondo agricolo Veneto.

3ª uscita

- Le stagioni del mondo contadino •
- l'inverno • La primavera



azzurra publishing

CIERRE edizioni

I precedenti libri sono in edicola

Libro 4 da lunedì 06 marzo

Libro 5 da lunedì 13 marzo

Il 3° Libro in edicola da lunedì 27 febbraio a soli € 8,80* con

